

Avv. Giuliana Martinelli  
Via Francesco Jovine, 15  
67100 - L'Aquila  
Tel. 0862/312133  
Fax 0862/314954  
pec giuliana.martinelli@pecordineavvocatilaquila.it

11. 453/15  
TRIBUNALE DI L'AQUILA

0245/15

1  
[Stampa e firma illeggibili]

**TRIBUNALE DI L'AQUILA - SEZIONE LAVORO**  
**RICORSO**

Angelo Melone, nato a Ortona dei Marsi (AQ) il 30 aprile 1960

Cod. Fisc. MLN NGL 60D30 G142Z, elettivamente domiciliato a L'Aquila, in Via Francesco Jovine n. 15, presso lo studio dell'avv. Giuliana Martinelli (Cod. Fisc. MRT GLN 68D63 A345J - fax 0862/314954 pec giuliana.martinelli@pecordineavvocatilaquila.it), che lo rappresenta e difende, giusta procura speciale, da considerare come apposta in calce al presente atto.

**premesse che**

- l'esponente è dipendente a tempo indeterminato dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, attualmente inquadrato, all'interno della terza area, nella fascia retributiva F3, e presta la propria attività lavorativa presso l'Ufficio delle Dogane di L'Aquila, in qualità di Capo Area Assistenza agli utenti, Direttore sostituto dell'Ufficio e Responsabile Antifrode, con numerosi incarichi accessori (CCNL relativo al personale del comparto Agenzie Fiscali per i bienni economici 2002 - 2003, 2006 - 2007 e 2008 - 2009 e, rispettivamente, per i quadrienni normativi 2002 - 2005 e 2006 - 2009);
- con propria determinazione del 4 febbraio 2014 - Prot. n. 2662/RI/2014, il Direttore Centrale dell'Agenzia ha indetto "procedura selettiva per il passaggio, all'interno della terza area, dalla fascia retributiva F3 alla fascia F4 con decorrenza 2010", riservata al personale a tempo indeterminato in organico presso l'Agenzia delle Dogane al 30 dicembre 2010, che fosse inquadrato nella fascia retributiva F3 della terza area almeno dal 1° gennaio 2006;

2245

[Firma illeggibile]

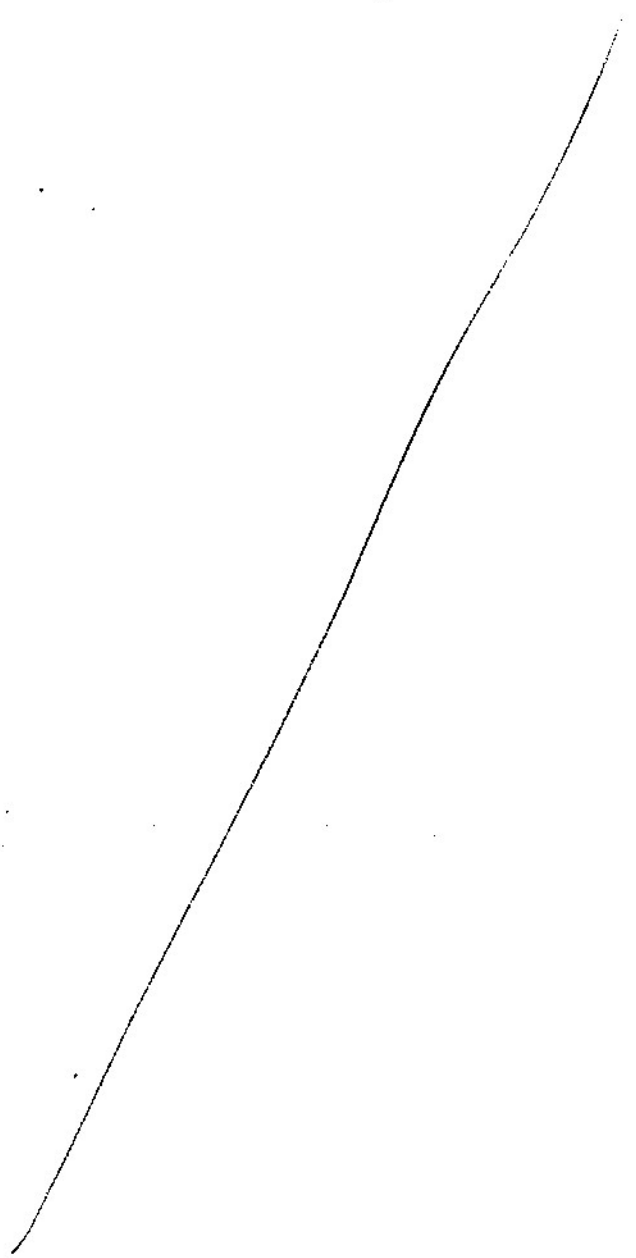
- costituiva parte integrante di tale determinazione la domanda di partecipazione alla selezione, in cui il candidato avrebbe dovuto indicare i titoli valutabili, posseduti alla data del 31 dicembre 2009, raggruppati in due categorie: esperienza professionale e titoli di studio;
- essendo in possesso del requisito minimo di permanenza sopra indicato, nonché di titoli valutabili ai fini della formazione della graduatoria di merito, l'esponente ha formulato rituale istanza di partecipazione alla predetta procedura selettiva, dichiarando il possesso dei seguenti titoli valutabili;

**A) Esperienza professionale**

- A1) esperienza professionale effettivamente maturata presso l'Agenzia delle Dogane nella fascia retributiva F3 della terza Area: a tempo pieno dal 01/01/2006 al 31/12/2009, pari a 4 anni, corrispondenti a 4 punti;
- A2) esperienza professionale effettivamente maturata presso l'Agenzia delle Dogane nella fasce retributive inferiori rispetto a quella di attuale appartenenza: a tempo pieno dal 16/06/1988 al 31/12/2005, pari ad anni 17 e mesi 7, corrispondenti a punti 13,50;
- A3) svolgimento di particolari incarichi su conferimento dell'Agenzia delle Dogane, per un punteggio dichiarato di 2,50 punti (il massimo consentito), riferito a tredici distinti incarichi ritenuti valutabili (Responsabile SOT L'Aquila, Capo Dogana di L'Aquila, Ricevitore Capo, Referente Euro, Referente Antifrode, Membro Commissione Beni da trasferire all'Agenzia delle Dogane, Responsabile applicazione Restituzioni Feoga – Garanzia, Referente SAISA, Coordinatore Attività Formative e delle prove nell'ambito della Migrazione Procedure UTF in AIDA, Responsabile Antifrode U.D. Avezzano, Coordinatore AEO U.D. Avezzano, Referente NCTS e Partecipazione Team G8 L'Aquila);

**B) Titoli di studio**

- B1) diploma di scuola secondaria di secondo grado, per complessivi



13 punti;

per un totale di 33 punti valutabili;

- con successiva determinazione del 3 dicembre 2014 Prot. n. 29524/RI/2014 il Direttore Centrale Personale e Organizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha approvato la graduatoria generale di merito della suindicata procedura selettiva, nell'ambito della quale il ricorrente è stato collocato al 405° posto, con il riconoscimento di soli 31 punti per titoli;
- esercitato il proprio diritto di accesso agli atti relativi alla procedura, Angelo Melone ha ottenuto il rilascio di copia dell'istanza di partecipazione alla selezione, con valutazione dei titoli dichiarati;
- all'esito della disamina di tale documento, il ricorrente ha potuto verificare il riconoscimento come titoli valutabili di due soli "particolari incarichi su conferimento dell'Agenzia delle Dogane", quello di Capo Dogana di L'Aquila e quello di Ricevitore Capo Dogana L'Aquila, a fronte dei complessivi tredici, di cui nell'istanza di partecipazione aveva autocertificato il possesso;
- il mancato riconoscimento è stato in qualche caso motivato in modo criptico; spesso per relationem, ma in modo assolutamente inconferente, ai chiarimenti D.C.P.O. Prot. 117427/RU del 15.09.2010; con riferimento ad alcuni incarichi in modo più chiaro, ma sulla scorta di iter logico - argomentativo non condivisibile;
- con successiva istanza datata 22 gennaio 2015, acquisita al Protocollo dell'Ufficio delle Dogane di L'Aquila il successivo 23 al n. 288/RI, il ricorrente ha reiterato la richiesta di valutazione di otto dei titoli esclusi, motivandola punto per punto e chiedendo conseguentemente l'attribuzione del relativo punteggio e, per l'effetto, l'aggiornamento della graduatoria finale di merito;
- nella riunione del 4 febbraio 2015 la Commissione di riesame ha proceduto a nuova valutazione dei titoli, così

provvedendo:

A3) Il primo incarico è *nv* in quanto costituisce mera reiterazione del precedente incarico (secondo) ai sensi dei chiarimenti D.C.P.O.... essendo intervenute variazioni agli assetti gestionali dell'unità organizzativa di riferimento.

Il quarto, Ottavo e dodicesimo incarico sono *nv* in quanto, ai sensi della disposizione D.P.C.O. Prot. 117427/RU/2010, l'attività di referente locale non costituisce titolo valutabile.

Il decimo (referente antifrode) è valutabile in quanto trattasi sostanzialmente di un incarico di responsabilità, assorbente il quinto incarico, che pertanto si ritiene *nv*.

Il sesto ed il tredicesimo incarico sono *nv* in quanto per le attività svolte nell'ambito di team è necessaria la firma del Direttore di vertice (bando), mentre nei casi specifici gli incarichi sono firmati dal Direttore dell'Ufficio.

Il nono e l'undicesimo incarico sono *nv* in quanto non costituiscono incarichi valutabili dei semplici coordinamenti di attività lavorative come previsto dalla disposizione D.C.P.O...

Il settimo incarico è *nv* in quanto trattasi di attività che non implica attività / funzioni ulteriori rispetto alla normale attività d'ufficio...

Aggiungere punteggio 0,25.

- con nuova determinazione Prot. n. 5554/RI/2015 datata 2 marzo 2015, il Direttore Centrale dell'Agenzia, dato atto dell'avvenuta rettifica del punteggio attribuito al ricorrente, a seguito di valutazione della relativa istanza di riesame, ha modificato la graduatoria generale di merito della procedura selettiva, collocandolo al 370° posto (non utile, ai fini del passaggio dalla fascia retributiva F3 a quella F4 della terza Area), con un punteggio titoli pari a 31,25; Tutto quanto sopra premesso, con il presente atto Angelo Melone impugna la determinazione direttoriale Prot. n. 5554/RI/2015 in data 2 marzo 2015, nonché il verbale della "Commissione di riesame dei punteggi attribuiti ai candidati ammessi a partecipare

alle procedure per gli sviluppi economici con decorrenza 2010” riunitasi il 4 febbraio 2015, del cui contenuto ha avuto conoscenza in occasione dell'accesso agli atti effettuato in data 25 marzo 2015, e le relative motivazioni, oltre a quelle indicate in calce all'istanza di partecipazione alla procedura selettiva, su cui si è fondata in prima battuta l'esclusione della valutazione degli incarichi indicati nell'istanza medesima, nonché ogni altro atto comunque connesso, conseguente e presupposto, per i seguenti

### MOTIVI

Nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva che ci occupa, nella sezione “Esperienza professionale”, sub A3) il ricorrente ha dichiarato di aver svolto una serie di incarichi su conferimento dell'Agenzia delle Dogane.

Ciò, sulla scorta di quanto indicato nella Determinazione Direttoriale del 4 febbraio 2014 Prot. n. 2662/RI/2014, all'art. 3, dove si legge testualmente (sub A3):

*Svolgimento di particolari incarichi su conferimento dell'Agenzia delle Dogane (a titolo esemplificativo: sostituzioni del dirigente in caso di assenza o altro impedimento; partecipazione a commissioni, comitati, team antifrode doganale, gruppi di lavoro/studio/progetto, docenze), valutabile con il punteggio di 0,25 per ciascun incarico, per un massimo complessivo di punti 2,5.*

*Sul piano generale, incarichi valutabili sono quelli conferiti o dal Direttore dell'Agenzia o da Direttori di strutture di vertice, centrali o periferiche, ovvero dal Direttore o Reggente dell'Ufficio. Sono valutabili gli incarichi coerenti con il modello organizzativo dell'Agenzia e con i contratti decentrati territoriali e che implicino l'attribuzione di attività/funzioni ulteriori rispetto alla normale attività d'Ufficio cui il singolo dipendente è assegnato.*

*La partecipazione a commissioni, comitati, gruppi di lavoro 7 studio/progetto, costituisce incarico valutabile ove tali organismi*

siano stati istituiti dal Direttore dell'Agenzia o da Direttori di strutture di vertice, centrali o periferiche...

Al ricorrente, che aveva autocertificato il possesso dei 13 titoli valutabili, dettagliatamente indicati in premessa, sono stati riconosciuti come significativi, ai fini dell'acquisizione del punteggio per titoli professionali, i soli incarichi di Capo Dogana di L'Aquila, conferito dal Direttore Regionale di Ancona con nota Prot. n. 12322 del 20 maggio 2003; di Ricevitore Capo Dogana di L'Aquila, conferito dal Dipartimento Dogane Div. VIII con Decreto Direttoriale Prot. n. 9682/VIII del 25 marzo 1998; e quello di Referente Antifrode (rectius, quello di Responsabile Antifrode), conferito dal Direttore dell'Ufficio Dogane di Avezzano con nota Prot. n. 860 del 21 gennaio 2008. Quest'ultimo incarico - come detto, erroneamente indicato nel verbale della Commissione di riesame come di Referente Antifrode, ma in realtà, chiaramente, di Responsabile Antifrode, decimo incarico elencato nella ripetuta domanda di partecipazione - è stato ritenuto valutabile, in quanto "sostanzialmente... di responsabilità", soltanto all'esito del riesame sollecitato dal candidato, considerandosi in esso assorbito il quinto incarico (quello, appunto di Referente Antifrode).

Giova precisare che la Commissione di riesame, pur avendo ricevuto istanza di revisione riferita esclusivamente a 8 degli 11 incarichi ritenuti non valutabili (non erano stati riproposti quelli di Referente Antifrode, Referente SAISA e Referente NCTS), ha proceduto a riesame complessivo dell'originaria istanza, omettendo, tuttavia, la valutazione di incarichi di particolare rilevanza, quali quello di Coordinatore AEO Ufficio Dogane di Avezzano, di Coordinatore Attività Formative e delle Prove nell'ambito della migrazione procedure UTF in AIDA e di Responsabile Applicazione Restituzioni FEOGA - Garanzia.

Il ricorrente ritiene che tutti gli incarichi svolti nell'ambito dell'Agenzia delle Dogane, come elencati nella richiamata istanza,

costituiscano titoli valutabili sotto il profilo dell'esperienza professionale, nell'ambito della sottocategoria A3 di cui alla Determinazione Direttoriale del 4 febbraio 2014, che costituisce evidentemente "la legge" della ripetuta procedura amministrativa di selezione. E così, nel dettaglio, seguendo l'ordine di cui alla domanda iniziale del ricorrente:

- quello di Responsabile S.O.T. L'Aquila, conferito dal Direttore dell'Ufficio Dogane di Avezzano con nota Prot. n. 373 del 27 novembre 2003, escluso in quanto, a parere della Commissione di riesame, costituirebbe "mera reiterazione del precedente incarico", vale a dire quello di Capo Dogana di L'Aquila. Il mancato riconoscimento del punteggio relativo a tale incarico è del tutto ingiustificato, posto che non v'è e non può esservi sovrapposizione fra il ruolo di Responsabile SOT e quello di Capo Dogana. Con il nuovo ordinamento, infatti, se gli Uffici delle Dogane hanno rimpiazzato le vecchie Circostrizioni Doganali (sedi dirigenziali), le attuali Sezioni Operative Territoriali hanno assunto, accanto alle mansioni tipicamente doganali del vecchio ordinamento, anche le nuove mansioni collegate alle incombenze Accise, che nel vecchio ordinamento erano appannaggio degli Uffici Territoriali UTF. Ci pare sia sufficiente tale sintetica esposizione per rendere conto delle profonde differenze, sia nelle implicazioni giuridiche che in quelle amministrative, fra l'incarico di Capo Dogana e quello di Capo SOT. Quest'ultimo, infatti, oltre alle consuete responsabilità doganali riconosciutegli dal Testo Unico Legge Doganale (D.P.R. 43/73), ha acquisito anche quelle attribuitegli dal Testo Unico Accise (D. Lgs. 504/95 e succ. modifiche ed integrazioni).
- quello di Referente Euro, conferito dal Direttore Regionale di Ancona con nota Prot. n. 23773 del 26 novembre 2001, non riconosciuto perché "l'attività di referente locale non costituisce titolo valutabile". La motivazione è suggestiva, ma



inconfidente: si è trattato nella realtà di una unità di crisi – e già questo rende ragione della straordinarietà dell'impegno richiesto – costituita presso la Direzione Regionale di Ancona. Il team, costituito per lo più da Ricevitori Capo, aveva lo scopo di facilitare il passaggio all'euro, che ognuno ricorda come momento epocale, e di risolvere tutte le problematiche connesse e conseguenti.

- quello di Referente Antifrode, conferito dal Direttore Ufficio Dogane di Avezzano con nota Prot. n. 12121 del 15 settembre 2004, ritenuto assorbito in quello di Responsabile Antifrode, conferito nel 2008. Sul punto va precisato che i Responsabili Antifrode presso gli Uffici delle Dogane sono sempre nominati quali referenti, ma in realtà il loro ruolo è quello di responsabili del servizio, in quanto organizzano e coordinano sia l'attività di intelligence che quella di verifica esterna. Tale servizio, istituito dapprima presso l'Ufficio delle Dogane di Avezzano e successivamente in quello di L'Aquila, è di fondamentale importanza, alla luce dei risultati conseguiti, che hanno riguardato negli anni la quasi totalità degli obiettivi assegnati. Si tratta all'evidenza di una mansione tutt'altro che ordinaria, che comporta onerose responsabilità, sia per il costante e quotidiano rapporto con l'Autorità Giudiziaria che per il lavoro di polizia giudiziaria, di indagine e di verifica, che, fra l'altro, richiede spiccate qualità professionali. Non s'intende, dunque, perché tale incarico non sia stato ritenuto valutabile ai fini dell'esperienza professionale conseguita.

- quello di Membro Commissione Beni da trasferire all'Agenzia delle Dogane, conferito con nota Prot. n. 105/Ris del 19 dicembre 2002, non ammesso, in quanto "per le attività svolte nell'ambito di team è necessaria la firma del Direttore di vertice". Sul punto si ricorda che la costituzione della commissione è avvenuta ad opera del Capo Dogana, il quale nel vecchio ordinamento svolgeva le medesime funzioni che sono attualmente

appannaggio del Direttore degli Uffici delle Dogane. Ne deriva che è del tutto ingiustificata la motivazione su cui si fonda l'esclusione.

- quello di Responsabile Applicazione Restituzioni Feoga
- Garanzia, conferito dal Direttore Circostrizione Doganale Pescara con nota Prot. n. 18040 del 20 dicembre 2001. L'incarico, ritenuto non valutabile nella prima valutazione, in quanto mero coordinamento di attività lavorative, e totalmente ignorato in occasione del riesame, è, per contro, rilevante ai fini dell'attribuzione del punteggio per titoli, essendo inequivocabilmente nomina di responsabile "degli adempimenti previsti dalla circolare n. 240/D del 20 agosto 1997", che implica all'evidenza l'adempimento di mansioni / funzioni ulteriori rispetto a quelle oggetto della normale attività d'Ufficio cui il dipendente è preposto (si vedano in proposito i chiarimenti della Direzione Centrale Personale e Organizzazione in data 15 settembre 2010 - Prot. 117427/RU/2010).
- quello di Coordinatore Attività Formative e delle prove nell'ambito della Migrazione Procedure UTF in AIDA, conferito dal Direttore dell'Ufficio Dogane di Avezzano con nota Port. n. 8762 del 5 luglio 2005, escluso, in prima battuta, perché ritenuto incarico "di mero coordinamento di attività lavorative"; e, all'esito del riesame dei titoli sollecitato dall'esponente, neppure riconsiderato. Soltanto in tal modo si può spiegare il fatto che non se ne rinvenga traccia nel verbale della Commissione. Senonché, si è trattato, all'evidenza, di incarico particolarmente importante e delicato, certamente esorbitante dalle ordinarie funzioni del ricorrente, che ha coordinato l'attività di un presidio di funzionari dell'Agenzia di provata esperienza, che è stato impiegato anche al di fuori del normale orario di lavoro e nelle giornate di sabato e domenica, allo scopo di assicurare la regolare "migrazione delle procedure UTF in AIDA", e dunque la concreta applicazione delle nuove procedure relative all'innovativo sistema informatico AIDA, che hanno

consentito l'analisi ed i controlli dei processi e dei flussi informativi.

- quello di Coordinatore AEO Ufficio Dogane di Avezzano, conferito dal Direttore dell'Ufficio Dogane di Avezzano con nota Prot. n. 7612 del 9 luglio 2008, ritenuto in prima valutazione "mero coordinamento di attività lavorative" e neppure considerato in sede di riesame. A tale proposito basterà sottolineare la rilevanza della figura dell'operatore economico, definito come "una persona che, nel corso della sua attività commerciale, prende parte ad attività disciplinate dalla regolamentazione doganale". La circolare 36/D del 28 dicembre 2007 istituisce lo status europeo di "operatore economico autorizzato", cioè dell'operatore economico titolare di un certificato AEO concesso dall'Autorità Doganale di uno Stato membro sulla base dei requisiti e delle condizioni stabiliti dalla Commissione Europea. La verifica dei requisiti e delle condizioni di cui alla circolare spetta all'Autorità Doganale in sede di attività di audit, che viene svolta dall'Ufficio delle Dogane competente, al fine di valutare il rispetto dei requisiti previsti per il rilascio di un certificato AEO (art. 1.5.2 della circolare). Il ruolo di Coordinatore rappresenta nella sostanza un ruolo di Responsabile dell'attività di audit, particolarmente delicato e di indubbia rilevanza, anche per il benefico effetto che tale attività, che certifica l'affidabilità doganale dell'operatore economico, determina nel mondo economico e produttivo, anche a seguito dell'abbattimento fino al 90% dei controlli doganali.

- quello di Partecipazione Team G8, conferito dal Direttore dell'Ufficio Dogane di Avezzano con nota Prot. n. 7213 del 7 luglio 2009. L'esclusione di tale incarico fra i titoli valutabili deriverebbe dall'essere stato firmato da dirigente di II fascia, anziché dal Direttore di vertice. Senonché, tale incarico è stato si formalmente conferito dal Direttore dell'Ufficio, ma su indicazione del Direttore dell'Agenzia delle Dogane e del Direttore Regionale di Ancona. Il Team è stato incaricato di partecipare al più importante

evento internazionale tenutosi all'Aquila nell'immediato post sisma 2009, al quale sono intervenuti più di 20 capi di Stato, e di organizzare per l'occasione il servizio doganale. A riprova di quanto l'evento sia stato ritenuto rappresentativo, da parte delle strutture di vertice dell'Agenzia delle Dogane, si consideri che, "in relazione all'attività di servizio espletata con professionalità ed efficienza", il Team ha ricevuto, il ringraziamento del Direttore Generale dell'Agenzia "per la disponibilità ed il generoso impegno profusi". La mancata attribuzione del punteggio relativo è, dunque, assolutamente arbitraria ed incomprensibile.

Il mancato riconoscimento di tutti tali incarichi - o anche soltanto di alcuni fra essi - quali titoli valutabili ha determinato il collocamento in graduatoria del ricorrente in posizione non utile, ai fini della progressione economica dalla fascia F3 a quella F4 della terza area. Sarebbe stata sufficiente la valutazione anche di uno solo degli incarichi sopra indicati, e la conseguente attribuzione dell'ulteriore punteggio di 0,25, per consentire ad Angelo Melone di conseguire un punteggio di 31,50 punti e collocarsi utilmente nella graduatoria finale di merito.

All'art. 2 della Determinazione impugnata si legge, infatti, che i candidati collocatisi dal 314° al 351° posto a parità di punteggio, con punti 31,50, "dovranno sostenere una prova teorico - pratica consistente in un colloquio di fronte a una Commissione esaminatrice", all'esito della quale quelli che riporteranno i punteggi più alti si collocheranno nella graduatoria dei vincitori della procedura selettiva per cui è causa "fino a copertura delle posizioni ivi ulteriormente disponibili, ossia dalla 314° alla 334°".

Inutile dire poi che, ove al ricorrente venisse riconosciuto come valutabile più d'uno degli incarichi dedotti, lo stesso sarebbe certamente fra i vincitori della selezione, collocandosi al più entro il 314° posto, senza necessità di dover fare affidamento sugli esiti aleatori della prova teorico - pratica.

Alla luce di tutto quanto sin qui esposto, il ricorrente, ritenendo che tutti gli incarichi dedotti debbano esser ritenuti titoli valutabili, rinnova, dunque, la propria istanza, questa volta al Tribunale in epigrafe, in funzione di Giudice del Lavoro, perché, in accoglimento della domanda, gli riconosca il punteggio relativo agli incarichi più sopra dettagliati, tenuto conto dell'attribuzione già ottenuta del punteggio di 0,75 punti e del massimo complessivo, fissato a 2,50 punti, collocandolo conseguentemente in posizione utile, ai fini della progressione economica, nella graduatoria di merito della procedura selettiva per cui è procedimento.

Il passaggio del funzionario dalla fascia F3 a quella F4 della terza area prevede un incremento economico di € 212,63 lordi mensili, e dunque di € 2.551,54 lordi per ogni anno dal 2010 al 2014, per complessivi € 10.206,16 lordi, oltre ad € 850,52 per il periodo gennaio - aprile 2015. Il valore della controversia è, dunque, pari ad € 13.608,22.

A tale somma andranno poi aggiunti interessi e rivalutazione monetaria come per Legge.

La probabile fondatezza della domanda, oltre al danno grave ed irreparabile che deriverebbe al Melone dall'esecuzione del provvedimento impugnato (l'espletamento della prova teorico - pratica per i candidati di cui sopra e la conseguente formazione della graduatoria finale), ne consiglia prudentemente la sospensione dell'efficacia esecutiva.

Tutto quanto sopra premesso, il ricorrente, come in epigrafe rappresentato e difeso,

#### **CHIEDE**

che il Tribunale di L'Aquila in funzione di Giudice del Lavoro, così provveda: sospenda preliminarmente, ricorrendo gravi motivi, l'efficacia esecutiva della Determinazione del Direttore Centrale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli del 2 marzo 2015, Prot. n. 5554/RI/2015, quantomeno con riferimento all'espletamento della

prova teorico - pratica di cui all'art. 4 comma 4 della Determinazione Direttoriale del 4 febbraio 2014 Prot. n. 2662/RI/2014; accerti e dichiari il diritto del ricorrente al riconoscimento quali titoli valutabili, ex art. 3 Determinazione Direttoriale del 4 febbraio 2014, ai fini dell'esperienza professionale maturata, degli incarichi di cui in narrativa, attribuendogli conseguentemente il relativo punteggio, per un massimo di 1,75 punti, considerato il limite di 2,50 punti e l'avvenuta precedente attribuzione di 0,75 punti; modifichi, per l'effetto, la graduatoria finale di merito della procedura selettiva di cui in narrativa, collocando il ricorrente in posizione utile ai fini della progressione economica all'interno della terza area dalla fascia economica F3 a quella F4; accerti e dichiari, conseguentemente, il diritto del ricorrente al relativo trattamento economico, pari ad una differenza mensile di € 212,63 lordi, e così, in totale, alla data odierna, di € 13.608,22 lordi complessivi, condannando l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli a corrispondere al dipendente le predette somme, o quelle nette corrispondenti, maggiorate di interessi e rivalutazione come per Legge, nonché le successive maturande, come da consulenza tecnica d'ufficio che sin d'ora si chiede disporsi, ai fini dell'esatta quantificazione del dovuto.

Con vittoria di spese e competenze di causa, con il rimborso forfettario sulle spese generali e gli accessori di Legge.

Si produce in copia:

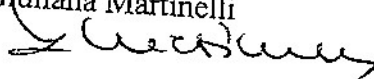
- 1) Stralcio CCNL relativo al personale del comparto Agenzie Fiscali per il quadriennio normativo 2002 - 2005 e biennio economico 2002 - 2003, sottoscritto il 28 maggio 2004 (artt. 82 e 83);
- 2) Stralcio CCNL relativo al personale del comparto Agenzie Fiscali per il quadriennio normativo 2006 - 2009 e biennio economico 2006 - 2007, sottoscritto il 10 aprile 2008 (art. 5);
- 3) Stralcio CCNL relativo al personale del comparto Agenzie

- Fiscali per il biennio economico 2008 – 2009, sottoscritto il 29 gennaio 2009;
- 4) Determinazione del Direttore Centrale del 4 febbraio 2014 – Prot. n. 2662/RI/2014;
  - 5) Istanza di partecipazione del ricorrente alla procedura selettiva;
  - 6) Determinazione del Direttore Centrale del 3 dicembre 2014 – Prot. n. 29524/RI/2014;
  - 7) Istanza di accesso agli atti in data 9 dicembre 2014 e relativo riscontro del 24 dicembre 2014;
  - 8) Verbale di accesso ai documenti amministrativi del 7 gennaio 2015;
  - 9) Istanza di rettifica del punteggio in data 22 gennaio 2015, con allegati da 1 a 9;
  - 10) Determinazione del Direttore Centrale del 2 marzo 2015 – Prot. n. 5554/RI/2015;
  - 11) Verbale di accesso ai documenti amministrativi del 25 marzo 2015;
  - 12) Chiarimenti Direzione Centrale Personale e Organizzazione del 15 settembre 2010 – Prot. 117427/RU/2010;
  - 13) Circolare n. 36/D del 28 dicembre 2007;
  - 14) Regolamento di Amministrazione Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
  - 15) Prospetto differenze retributive.

La controversia, in materia di pubblico impiego, è di valore pari ad € 13.608,22 e, dunque, il contributo unificato è pari ad € 118,50.

L'Aquila 29 aprile 2015

Avv. Giuliana Martinelli



## PROCURA

Io sottoscritto Angelo Melone, nato a Ortona dei Marsi (AQ) il  
30 aprile 1960 e

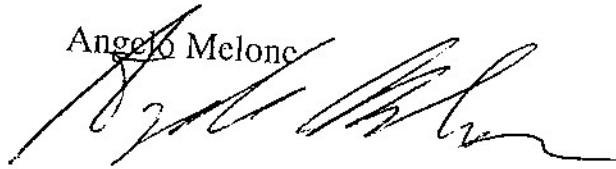
in  
, Cod. Fisc. MLN NGL  
60D30 G142Z, nomino mio procuratore e difensore, nel  
giudizio di cui al ricorso dinanzi il Tribunale in funzione di  
Giudice del Lavoro, avverso la Determinazione Direttoriale  
prot. 5554/RI/2015 del 2 marzo 2015, pubblicata in pari data,  
nonché di tutti i provvedimenti comunque connessi e  
presupposti, l'Avv. Giuliana Martinelli, cui conferisco tutti i  
necessari poteri.

Eleggo domicilio presso il suo studio a L'Aquila, in Via  
Francesco Jovine n. 15.

Autorizzo il trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs  
196/2003 e succ. mod. ed int..

L'Aquila 29 aprile 2015

Angelo Melone



E' autografa.

Avv. Giuliana Martinelli



L'AQUILA





TRIBUNALE CIVILE E PENALE L'AQUILA

Segreteria 0862/632373- Fax 0862/401267

SEZIONE LAVORO

IL GIUDICE

M. 1086/156

Letto il ricorso che precede, visti gli artt. 409 e ss. c.p.c.

FISSA

Per la comparizione delle parti davanti a sè l'udienza di discussione del 23.9.2015 ore 9,15, udienza alla quale le parti sono tenute a comparire personalmente.

A cura del ricorrente ricorso e decreto dovranno essere notificati alla contro-Parte entro dieci giorni.

L'Aquila, 08/09/2015

ASSISTENTE ALL'AMMINISTRAZIONE  
Dott. NANNI

IL GIUDICE  
(Dott.ssa Anna Maria TRACANNA)

TRIBUNALE DI L'AQUILA  
Dipartimento di Giustizia  
C. 10/11/2015  
D/na Nanni

Handwritten signature of the judge

## RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE

Ad istanza dell'Avv. Giuliana Martinelli, nella qualità come in atti, io sottoscritto ~~Assistente~~ UNEP della Corte d'Appello di L'Aquila ho notificato il suesteso atto all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, in persona del suo Direttore e legale rappresentante pro tempore, domiciliato per la carica in Via M. Carucci n. 70, 00143 Roma, mediante spedizione di copia di esso

A mezzo del servizio postale a norma  
di la ...  
spedita dal Ufficio ... di AQ  
L'Aquila, li 28/5/15



A large, stylized handwritten signature in black ink. To its right is a circular stamp, partially overlapping the signature, with the text "UFFICIO DOGANE E MONOPOLI" and "L'AQUILA" visible.